



**CITTA' DI RAGUSA**  
**Deliberazione del Consiglio Comunale**

<b>OGGETTO: Osservazioni alla delibera consiliare n. 34 del 19.05.2009 di approvazione del Piano di utilizzo del demanio marittimo prospiciente il territorio del Comune di Ragusa. Controdeduzioni. (Proposta deliberazione di G.M. n. 441 del 12.11.2009).</b>	<b>N. 74</b>  <b>Data 25.11.2009</b>
--	--

L'anno duemilanove addì venticinque del mese di novembre alle ore 18.40 e seguenti, nella sala delle Adunanze Consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione urgente di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) CALABRESE ANTONIO (D.S.)	X		16) GUASTELLA SERGIO (CITTA')		X
2) LA ROSA SALVATORE (U.D.C.)	X		17) MIGLIORE VITA (LAICI-SOC.RAD.LIB.)	X	
3) FIDONE SALVATORE (U.D.C.)		X	18) LA TERRA RITA (P.R.I)	X	
4) OCCHIPINTI SALVATORE (F.I.)	X		19) BARRERA ANTONINO (D.S.)		X
5) DI PAOLA ANTONIO (GRUP.MIST.)	X		20) LAURETTA GIOVANNI (D.S.)	X	
6) FRISINA VITO (GRUP.MIST.)	X		21) CHIAVOLA MARIO (A.N.)	X	
7) LO DESTRO GIUSEPPE (GRUP.MIST.)		X	22) DIPASQUALE EMANUELE (F.I.)	X	
8) SCHININA' RICCARDO (D.S.)		X	23) CAPPELLO GIUSEPPE (RG SOPRATT.)	X	
9) AREZZO CORRADO (U.D.C.)		X	24) FRASCA FILIPPO (ALL.POP.)	X	
10) CELESTRE FRANCESCO (F.I.)		X	25) ANGELICA FILIPPO (RG. POP.)	X	
11) ILARDO FABRIZIO (F.I.)	X		26) MARTORANA SALVATORE (IT.VALORI)		X
12) DISTEFANO EMANUELE (F.I.)	X		27) OCCHIPINTI MASSIMO (A.N.)	X	
13) FIRRINIELI GIORGIO (U.D.C.)	X		28) FAZZINO SANTA (DIP. SINDACO)	X	
14) GALFO MARIO (DIP. SINDACO)	X		29) GIAQUINTA SALVATORE (MASSARI Per RG.)		X
15) LA PORTA CARMELO (M.D.L. LA MA)		X	30) DISTEFANO GIUSEPPE (M.D.L. LA MARGH.)	X	
PRESENTI		20		ASSENTI	10

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della seduta, assume la presidenza il Presidente Salvatore La Rosa, il quale con l'assistenza del Segretario Generale dott. Benedetto Buscema, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del VII Settore Arch. Ennio Torrieri sulla deliberazione di G.M. n. 441 del 12.11.2009 di proposta al Consiglio.

Il Dirigente VII Settore  
Arch. Ennio Torrieri

Ragusa, il 10.11.2009

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria sulla deliberazione della G.M. del di proposta al Consiglio.

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, il

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, il

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale dott. Benedetto Buscema sotto il profilo della legittimità sulla deliberazione di G.M. n. 441 del 12.11.2009.

Ragusa, il 11.11.2009

Il Segretario Generale  
Dott. Benedetto Buscema

## IL CONSIGLIO

**Vista** la deliberazione della Giunta Municipale n. 441 del 12.11.2009 con la quale si propongono al Consiglio comunale le Osservazioni alla deliberazione consiliare n. 34 del 19.05.2009 di approvazione del piano di utilizzo del demanio marittimo prospiciente il territorio del Comune di Ragusa;

**Visti** i pareri favorevoli resi sulla stessa, dal Dirigente del VII Settore Arch. Ennio Torrieri sulla regolarità tecnica e dal Segretario Generale dott. Benedetto Buscema in ordine alla legittimità;

**Visto** il parere favorevole reso dalla 2<sup>a</sup> Commissione consiliare "Assetto del Territorio" in data 20.11.2009;

**Visto** il parere favorevole reso in data 24.11.2009 dal Consiglio di Circoscrizione Ragusa Ovest;

**Udita** la relazione dell' Assessore Francesco Barone ;

**Tenuto conto** della discussione sull'argomento di che trattasi, riportata nel verbale di seduta di pari data che qui si intende richiamato, nel corso della quale il consiglio ha deciso di votare separatamente il rigetto delle osservazioni alla deliberazione n. 34 del 19.05.2009;

**Osservazione n. 1 presentata dall'Associazione Turistica Balneare Siciliana prot. 66219 del 21.08.2009.**

Il Presidente pone in votazione per appello nominale il rigetto della superiore osservazione, così come accertato dai consiglieri scrutatori Firrincieli, Di pasquale, Lauretta e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 21, votanti 16, voti favorevoli 16, astenuti 5 (Calabrese, Migliore, Lauretta, Martorana, Distefano Giuseppe), assenti i consiglieri Fidone, Occhipinti Salvatore, Lo Destro, Schininà, Celestre, La Porta, Guastella, Barrera, Chiavola.  
La superiore osservazione viene rigettata.

**Osservazione n. 2 presentata dal Sig. Frullo Antonio prot. 66220 del 21.08.2009**

Il Presidente pone in votazione per appello nominale il rigetto della superiore osservazione, così come accertato dai consiglieri scrutatori Firrincieli e Di pasquale e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 17, votanti 15, voti favorevoli 15, astenuti 2 (Migliore e Distefano Giuseppe), assenti i consiglieri Calabrese, Fidone, Occhipinti Salvatore, Frisina, Lo Destro, Schininà, Celestre, La Porta, Guastella, Barrera, Lauretta, Angelica, Martorana.  
La superiore osservazione viene rigettata.

**Osservazione n. 3 presentata dalla SO.GI.MA.R.S. srl prot. 66547 del 24.08.2009**

Il Presidente pone in votazione per alzata e seduta il rigetto della superiore osservazione, così come accertato dai consiglieri scrutatori Firrincieli e Di pasquale e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 17, votanti 15, voti favorevoli 15, astenuti 2 (Migliore e Distefano Giuseppe), assenti i consiglieri Calabrese, Fidone, Occhipinti Salvatore, Frisina, Lo Destro, Schininà, Celestre, La Porta, Guastella, Barrera, Lauretta, Angelica, Martorana.  
La superiore osservazione viene rigettata.

**Osservazione n. 4 presentata da Legambiente Circolo "Il Carrubo" O.N.L.U.S. Italia Nostra O.N.L.U.S. prot. 66549 del 24.08.2009**

Il Presidente pone in votazione per alzata e seduta il rigetto della superiore osservazione, così come accertato dai consiglieri scrutatori Firrincieli e Di pasquale e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 17, votanti 15, voti favorevoli 15, astenuti 2 (Migliore e Distefano Giuseppe), assenti i consiglieri Calabrese, Fidone, Occhipinti Salvatore, Frisina, Lo Destro, Schininà, Celestre, La Porta, Guastella, Barrera, Lauretta, Angelica, Martorana.  
La superiore osservazione viene rigettata.

**Visto l'art. 12, comma 1 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;**

Con 18 voti favorevoli e 1 astenuto (Migliore) espressi per appello nominale dai 19 consiglieri presenti su 18 votanti, assenti i consiglieri Calabrese, Fidone, Schininà, La Porta, Guastella, Barrera, Lauretta, Frasca, Martorana, Occhipinti Massimo, Distefano Giuseppe così come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Firrincieli e Di Pasquale.

## **DELIBERA**

**Di rigettare le osservazioni alla deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 19.05.2009, così come proposto dalla G.M. con deliberazione n. 441 del 12.11.2009 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.**

Preso atto della superiore votazione, su proposta dell' Assessore Francesco Barone, il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività del superiore provvedimento, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. n. 44/91, in quanto la deliberazione con il relativo piano deve essere inviato all'Assessorato Territorio ed Ambiente – Demanio Marittimo entro il 07.12.2009.

La votazione resa per appello nominale da il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti 18, voti favorevoli 18, assenti i consiglieri Calabrese, Fidone, Schininà, Martorana, Guastella, Migliore, La Terra, Barrera, Lauretta, Frasca, La Porta, Occhipinti Massimo, Distefano Giuseppe così come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Firrincieli, Dipasquale

**Il Presidente dichiara la deliberazione immediatamente esecutiva.**

**PARTE INTEGRANTE: Delib. di G.M. n. 441 del 12.11.2009**

*“Osservazioni”*  
**f.b.**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Geom. Salvatore La Rosa

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Sig. Salvatore Occipinti

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Benedetto Buscema

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il ..... 11 DIC. 2019 ..... e rimarrà affissa fino al ..... 25 DIC. 2019 ..... per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li..... 11 DIC. 2019

IL MESSO COMUNALE  
**IL MESSO NOTIFICATORE**  
(*Tagliarini Sergio*)

**CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERA**

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li 25 NOV. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(*Dott. Benedetto Buscema*)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal ..... 1.1. DIC. 2019 ..... al ..... 25 DIC. 2019 .....  
Con osservazioni/ senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li.....

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE**

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno ..... 1.1 DIC. 2019 ..... ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal ..... 11 DIC. 2019 ..... senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

**CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE**

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

**CITTÀ DI RAGUSA**

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

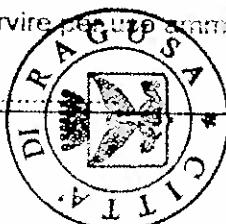
11 DIC 2019

Ragusa, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to

**IL FUNZIONARIO C.S.**  
(*Giuseppe Iurato*)





Parte integrante del sostanziale  
allegata a la delibera consiliare  
N. 34 del 25-11-09

# COMUNE DI RAGUSA

N. 441  
del 12 NOV. 2009

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Osservazioni alla delibera consiliare n. 34 del 19.05.2009 di approvazione del piano di utilizzo del demanio marittimo prospiciente il territorio del comune di Ragusa.. Controdeduzioni. Proposta per il consiglio.

L'anno duemila 2009 il giorno 10 Novembre alle ore 14,20  
del mese di Novembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle  
adunanza, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Vice Sindaco dott. Giovanni Cosentini

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Rocco Bitetti		✓
2) dr. Giancarlo Migliorisi		✓
3) geom. Francesco Barone	✓	
4) sig.ra Maria Malfa		✓
5) rag. Michele Tasca	✓	
6) dr. Salvatore Roccaro	✓	
7) sig. Biagio Calvo		✓
8) dr. Giovanni Cosentini		
9) dr. Domenico Arezzo	✓	
10) sig.ra Elisabetta Marino	✓	

Assiste il Segretario Generale dott. Benedetta Ruscione

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

## LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 91745 /Sett. VII del 10 - 11. 2009
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:
  - per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
  - per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
  - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art. 18 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

## DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.

Proteste feste indegne  
All.: osservism'

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

*Ben En*

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il  
13 NOV. 2009 fino al 27 NOV. 2009 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, II

13 NOV. 2009

IL MESSO COMUNALE/  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(*Tagliarini Sergio*)

**Certificato di immediata esecutività della delibera**

- ( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n.44/91.  
( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

- ( ) Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.  
( ) Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 13 NOV. 2009 al 27 NOV. 2009 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

IL MESSO COMUNALE

**Certificato di avvenuta pubblicazione della delibera**

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 13 NOV. 2009 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

13 NOV. 2009

senza opposizione/con opposizione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

**Certificato di avvenuta esecutività della delibera**

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

**CITTÀ DI RAGUSA**

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, II ..... 1 NOV. 2009



IL SEGRETARIO GENERALE

**FUNZIONARIO C.S.**  
(*Giuseppe Iurato*)

Parte integrante e sostanziale alla  
Delibera di Giunta Municipale  
N° 441 del 12 NOV. 2009



# COMUNE DI RAGUSA

SETTORE VII

Prot. n. 91745 /Set. VII

del 10/11/2009

## Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

**OGGETTO :** Osservazioni alla delibera consiliare n. 34 del 19.05.2009 di approvazione del piano di utilizzo del demanio marittimo prospiciente il territorio del comune di Ragusa.. Controdeduzioni. Proposta per il consiglio.

Il sottoscritto arch. Ennio TORRIERI, dirigente del Settore VII Assetto ed Uso del Territorio, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

premesso che

- con delibera consiliare n° 34 del 19.05.2009 è stato approvato il piano di utilizzo del demanio marittimo prospiciente il territorio del comune di Ragusa corredata dagli elaborati di progetto;
- la suddetta delibera è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n° 31 del 31/07/2009;
- la suddetta delibera è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per la durata di giorni 20 consecutivi a decorrere dal 06/08/2009 al 26/08/2009 e che nel periodo di pubblicazione e nei dieci giorni dopo la scadenza del periodo di deposito sono state presentate le seguenti osservazioni:
  1. Associazione Turistica Balneare Siciliana prot 66219 del 21/08/09;
  2. Firullo Antonio prot 66220 del 21/08/09;
  3. SO.GI.MA.R.S. srl prot 66547 del 24/08/09;
  4. Legambiente Circolo "Il Camubo" O.N.L.U.S. Italia Nostra O.N.L.U.S. prot 66549 del 24/08/09
- che le osservazioni presentate riguardano:

### OSSERVAZIONE N° 1

DITTA: *Associazione Turistica Balneare Siciliana*

OGGETTO OSSERVAZIONE: Il presidente dell'Associazione Turistica Balneare Siciliana osserva a suo parere che il Comune di Ragusa nell'approvazione del PDUM effettuata con la delibera n: 34 del 19/05/09 non ha rispettato le procedure previste dal Decreto 25/05/2006 (pubblicato sulla GURS n.32 del 30/06/06) ed in particolare dell'art. 3 del suddetto decreto per la mancata acquisizione dei pareri degli Enti sottoelencati:

- a) Capitaneria di porto;
- b) Agenzia del Demanio;
- c) Agenzia delle Dogane;
- d) Genio Civile Opere Marittime;
- e) Enti Gestori A.M.P. – R.N.;
- f) Dipartimento territorio – servizio 2 VIA/VAS – servizio 4 difesa del suolo;
- g) Dipartimento turismo;
- h) Soprintendenza del mare.

Inoltre l'Associazione contesta l'intenzione di mettere a bando le nuove aree previste nel piano di utilizzo ritenendole in contrasto con l'art. 45 bis del C.N. e degli qrtt. 36 e 37 del C.N..

### OSSERVAZIONE N° 2

DITTA: *Firullo Antonio*

OGGETTO OSSERVAZIONE:

La Ditta propone opposizione la PDUM in quanto il Comune di Ragusa non ha riconosciuto, nella redazione del Piano, la richiesta di concessione demaniale marittima di cui è titolare il richiedente. La Ditta inoltre osserva a suo parere che il Comune di Ragusa nell'approvazione del PDUM effettuata con la delibera n: 34 del 19/05/09 non ha rispettato le procedure previste dal Decreto 25/05/2006 (pubblicato sulla GURS n.32 del 30/06/06) ed in particolare dell'art. 3 del suddetto decreto per la mancata acquisizione dei pareri degli Enti sottoelencati:

- a) Capitaneria di porto;
- b) Soprintendenza per i Beni culturali ed Ambientali;
- c) Agenzia del Demanio;
- d) Agenzia delle Dogane;
- e) Genio Civile Opere Marittime;
- f) Enti Gestori A.M.P. – R.N.;
- g) Dipartimento territorio – servizio 2 VIA/VAS – servizio 4 difesa del suolo;
- h) Dipartimento turismo;
- i) Soprintendenza del mare.

La Ditta contesta anche l'intenzione di bandire le nuove aree previste nel piano di utilizzo ritenendole in contrasto con l'art. 45 bis del C.N. e degli qrtt. 36 e 37 del C.N..

### OSSERVAZIONE N° 3

DITTA: *SO,G.I.MA.R.S. srl*

OGGETTO OSSERVAZIONE:

La Società, già titolare della concessione demaniale n° 782/2006, destinata alla fruizione dell'arenile con ombrelloni e sdraio da parte della loro clientela, chiede che il fronte massimo per le concessioni degli arenili destinate alle strutture turistiche sia superiore a 50 metri. Ciò per potere consentire l'installazione di un numero di ombrelloni e sdraio adeguati alle capacità ricettive della struttura turistica che chiede la concessione demaniale.

#### OSSERVAZIONE N° 4

DITTA: *Legambiente Circolo "Il Carrubo" O.N.L.U.S.*

*Italia Nostra O.N.L.U.S.*

#### OGGETTO OSSERVAZIONE:

L'osservazione comprende tre rilievi al PDUM e riguardano :

1. Le strutture balneari e/o di ristorazione lungo la scogliera che dal braccio di ponente del porto turistico di marina di Ragusa giunge fino a punta di mola;
2. la struttura balneare prevista a Randello e la concessione arenile a Punta braccetto (canalotti);
3. osservazioni sui singoli lotti : lotti 30 e 33

Il primo rilievo muove principalmente da ragioni ambientali /naturalistiche -paesaggistiche riferite alla peculiarità geologica della scogliera nonché urbanistiche in quanto le infrastrutture esistenti (strade e parcheggi) non sono in grado di supportare un ulteriore aggravio antropologico

Il secondo rilievo muove da ragioni esclusivamente naturalistiche ( vedasi relazione tecnico scientifica del dott. *CAMPO Davide* allegata alle osservazioni)

Il terzo rilievo è riferito principalmente agli stabilimenti balneari in progetto stante il divieto di balneazione della capitaneria di porto di pozzallo nel lotto 30 e per la mancanza di aree di sosta nelle vicinanze. Le Associazioni inoltre segnalano , dal disegno progettuale , per entrambi i lotti 30 e 33 il mancato rispetto dello spazio libero di 5 metri dal mare.

Per i lotti 31.32-34 le associazioni esprimono infine forti dubbi sull'utilità delle strutture e per la mancanza degli spazi di sosta.

#### CONTRODEDUZIONI ALLA OSSERVAZIONE 1

il Decreto Assessoriale Territorio ed Ambiente del 25 maggio 2006, contiene le linee guida per la redazione dei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime ai sensi delle l.r. 15/2005.

Il punto 3) del suddetto decreto disciplina la procedura di approvazione del P.U.D.M. che è la seguente:

*Il P.U.D.M. , viene presentato dal comune territorialmente interessato all'ARTA, il quale dopo una preliminare valutazione invita il comune a provvedere, mediante convocazione di conferenza di servizio da tenersi presso i locali dell'ARTA , alla relativa istruttoria finalizzata all'acquisizione dei pareri degli Enti sotto elencati:*

- j) Capitaneria di porto;
- k) Soprintendenza per i Beni culturali ed Ambientali;
- l) Agenzia del Demanio;
- m) Agenzia delle Dogane;
- n) Genio Civile Opere Marittime;
- o) Enti Gestori A.M.P. - R.N.;
- p) Dipartimento territorio - servizio 2 VIA/VAS - servizio 4 difesa del suolo;
- q) Genio Civile regionale;
- r) Dipartimento turismo;
- s) Soprintendenza del mare.

*Ove uno o più pareri non vengono formulati, l'A.R.T.A. potrà procedere comunque all'approvazione del Piano, previa diffida all'ente inadempiente, a provvedere nel termine di giorni 30.*

*L'ARTA provvede quindi con proprio Decreto, all'approvazione del Piano (da pubblicare a cura degli stessi comuni all'albo pretorio per un periodo non inferiore a 60 giorni), ovvero alla restituzione al comune , con le relative osservazioni, per la rielaborazione. "*

Il comune di Ragusa, con Delibera consiliare n. 34 del 19/05/2009, ha adottato il Piano di utilizzo del demanio marittimo prospiciente il territorio del comune di Ragusa acquisiti tra l'altro i pareri

della Soprintendenza per i Beni culturali ed Ambientali e del Genio Civile regionale. Dopo il periodo delle osservazioni il Piano sarà trasmesso all'ARTA per essere approvato secondo le procedure stabilite dal punto 3 del decreto 25/5/2006 ovvero con l'acquisizione in conferenza di servizio degli altri pareri di legge.

Il 2° rilievo dell' osservazione fa riferimento all'art. 8 delle NTA ( Modalità di utilizzo). E' evidente che compete al potere della Amministrazione marittima l'uso del bene demaniale ai sensi degli artt. 30 e 36 del codice della navigazione.

La norma contenuta nell'art.8 in questione, pertanto, presuppone l'assenso della Amministrazione marittima .

Per tutto quanto sopra si ritiene la osservazione non accogibile

#### **CONTRODEDUZIONI ALLA OSSERVAZIONE 2**

Per quanto riguarda il 1° rilievo si rappresenta che a questo comune non risulta notificata alcuna concessione demaniale di cui all'osservazione . E comunque il rilievo effettuato, rimane vago in quanto la Ditta non riporta gli estremi della citata richiesta o concessione. Per il secondo e terzo rilievo dell'osservazione si rimanda alla controdeduzioni di cui alla proposta della osservazione 1.

Per quanto sopra si ritiene la osservazione non accogibile

#### **CONTRODEDUZIONI ALLA OSSERVAZIONE 3**

**PROPOSTA:** Si ritiene la norma del fronte massimo dei 50 metri (art. 17 delle NTA) un parametro di omogeneità nella pianificazione proposta e pertanto si ritiene la osservazione non accogibile .

Per quanto sopra si ritiene la osservazione non accogibile

#### **CONTRODEDUZIONI ALLA OSSERVAZIONE 4**

Alle osservazioni ,seppur generalmente corrette, di carattere naturalistico paesaggistico del primo rilievo ovvero sulla peculiarità della scogliera, si fa presente che comunque questo tratto di litorale risulta oggi tra i più antropizzati dell'intera costa ragusana.

Su questo tratto, che va dal braccio di ponente del porto al complesso turistico ricettivo di Punta di mola, l'antropizzazione della costa risulta già attuata per la presenza del villaggio di S. Barbara e dei Gesuiti dotati delle urbanizzazioni primarie e secondarie di legge (rete stradale , verde e parcheggi).

Il progetto, pertanto, non produce ulteriori aggravi rilevanti alla costa considerato inoltre che le strutture da realizzare devono essere precarie e facilmente smontabili.

Al contrario , per quanto riguarda i due unici lotti previsti in c.da randello e punta braccetto, si ritiene il loro numero esiguo rispetto alla lunghezza del tratto considerato.

Per quanto riguarda il terzo rilievo si conferma che la soluzione architettonica riportata ha solo valore indicativo e che prevale in sede di realizzazione la norma scritta (vedasi art. 17 NTA e linee guida decreto 25/05/2006). Infine, per quanto riguarda la non balneabilità del tratto di 300 mt di costa ove ricade il lotto 30 e quindi la validità della sua previsione all'interno del PDUM, si fa osservare che rientrano nelle attività degli stabilimenti balneari altre attività come la clioterapia, ecc.

Per quanto sopra si ritiene la osservazione non accogibile

Vista la proposta di pari oggetto n. 91745 /Sett. VII del 10-11-2009 ;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art 12 della L.R. n. 44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

Di proporre al Consiglio Comunale di rigettare le osservazioni presentate da :

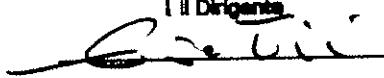
1. *Associazione Turistica Balneare Siciliana* prot 66219 del 21/08/09;
2. *Firullo Antonio* prot 66220 del 21/08/09;
3. *SO.GI.MA.R.S. srl* prot 66547 del 24/08/09;
4. *Legambiente Circolo "Il Carrubo" O.N.L.U.S.*  
*Italia Nostra O.N.L.U.S.* prot 66549 del 24/08/09

avverso la delibera consiliare n. 34 del 19.05.2009 di approvazione del piano di utilizzo  
del demanio marittimo prospiciente il territorio del comune di Ragusa.

Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa II, 10-11-2009

Il Dirigente



Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di € \_\_\_\_\_  
Va imputata al cap.

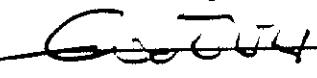
Ragusa II,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si riscoverebbe in atto inutile.

Ragusa II, 10-11-2009

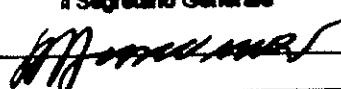
Il Dirigente



Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

Ragusa II,

Il Segretario Generale



Motivazione dell'eventuale parere contrario:

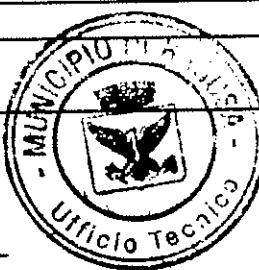
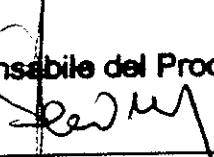
Da dichiarare di immediata esecuzione

### Allegati – Parte integrante:

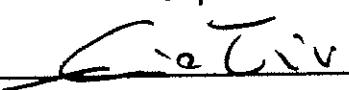
- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_

Ragusa II,

Il Responsabile del Procedimento



Il Capo Settore



Visto: L'Assessore al ramo



Parte Integrante e sostanziale  
allegata alla delibera consiliare  
N. 74 del 25-11-2009

Am. Gabriele  
ITA  
21 AGO 2009  
PRCT 66720  
AT CLAS 70

del vii Dif. Torre  
per  
Perd. Gargli  
grado  
opp. fu li  
D. d. d. fu le  
44

Ragusa, li 19 Agosto 2009

Oggetto: Piano Utilizzo Spiagge zona costiera del Comune di Ragusa – Deduzione - Opposizione.

Al Signor Sindaco del Comune di

Ragusa

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ragusa

e p.c.

All'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente di Palermo

Alla Capitaneria di Porto di Pozzallo.

Il sottoscritto Firullo Antonio, nato a Scicli (Rg) il 11/12/1965 e residente a Ragusa, in Via G. Carti 53, titolare della richiesta di Concessione Demaniale Marittima per l'attività di area attrezzata presso il Lungo Mare Mediterraneo di Marina di Ragusa, così come comunicato con duplice atto del 13 Gennaio 2009, con la presente propone Opposizione al Piano Utilizzo Spiagge zona costiera del Comune di Ragusa per i seguenti motivi:

Posto che il piano di Utilizzo delle Spiagge costituisce uno strumento di razionalizzazione di programmazione dell'attività di balneazione la cui predisposizione e attuazione deve tenere conto delle normative che disciplinano l'uso dei beni del Demanio Marittimo e della tutela del territorio dell'ambiente, lo strumento approvato dal Comune di Ragusa non ha riconosciuto la richiesta di Concessione Demaniale Marittima di cui sono titolare dalla quale pende un contenzioso con l'Amministrazione Regionale del Territorio e Ambiente di Palermo avanti il T.A.R. della sezione di Catania.

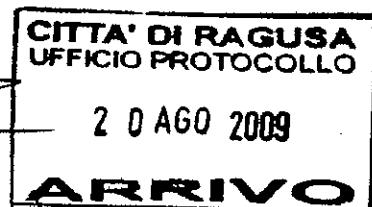
Alla luce di quanto sopra e per i motivi a seguire, lo scrivente comunica di ritenere illegittimo lo strumento che regolamenta l'utilizzo delle spiagge della riviera di pertinenza del Comune di Ragusa approvato con Delibera Consiliare numero 34 del 19 maggio 2009.

Nei fatti il sottoscritto non è mai stato convocato, nonostante ne sia stata fatto formalmente richiesta, né per la redazione né per la conoscenza del Piano di Utilizzo delle Spiagge della riviera ragusana, oggi approvato con delibera consiliare numero 34 alla non è stata data adeguata diffusione di notizia all'utenza e alle categorie del settore.

Pertanto il Piano di Utilizzo delle Spiagge del Comune di Ragusa approvato dal Consiglio Comunale in data 19 Maggio 2009 con delibera numero 34 si ritiene illegittimo in quanto non ha seguito la procedura prevista nel Decreto Assessoriale Per il Territorio e Ambiente del 25 Maggio 2006 – “Linee Guida per la Redazione dei Piani di utilizzo del demanio marittimo della regione siciliana” - decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 32 del 30 giugno 2006.

In particolare si contesta la mancata applicazione dell'art. 3 delle Linee Guida Approvazione del P.U.D.M., ovvero il Comune di Ragusa ha omesso il parere:

- della Capitaneria di Porto di Pozzallo;
- dell'Agenzia del Demanio;



- dell'Agenzia delle Dogane;
- del Genio Civile delle Opere Marittime di Palermo;
- degli Enti gestori A.M.P. – R.N.;
- del Dipartimento territorio – Servizio 2 VAS – VLA – servizio 4 difesa del suolo;
- del Dipartimento del turismo;
- della Sovrintendenza del Mare.

Si evidenzia come il Comune di Ragusa abbia omesso il parere degli Enti sopra elencati, infatti ha chiesto ed ottenuto solo il parere favorevole della Sovrintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa e del Genio Civile regionale di Ragusa, quest'ultimo ente nell'approvare il Piano di Utilizzo delle Spiagge ha evidenziato l'eccesso di potere ove il Comune di Ragusa intenderebbe rilasciare Concessioni sostituendosi alla Regione Siciliana.

L'intenzione di bandire le nuove aree previste nel Piano di Utilizzo delle Spiagge del Comune è illegittima in quanto in netto contrasto all'articolo 45 bis del C.N. e degli art. 36 e 37 del C.N..

Il sottoscritto per i motivi sopra descritti, e senza con ciò intendere prestare alcuna acquiescenza all'erronea procedura seguita da codesta spettabile amministrazione, rileva sin d'ora con riserva di adire le Autorità Giurisdizionali competenti, se ritiene il Piano di Utilizzo delle Spiagge del Comune di Ragusa, deliberato con documento numero 34 in data 19 maggio 2009, illegittimo e quindi propone all'Arta di non approvare.





# ASSOCIAZIONE TURISTICA BALNEARE SICILIANA

ASSOCIAZIONE NO PROFIT D'UTILITA' SOCIALE  
www.assoturisticabalneare.it

CITTÀ DI RAGUSA

Ass. Turistica

21 AGO 2009

PROT N° 66219  
LAT. FOGLIA 2 FASC.

set VII D.L.P.  
Anagrafe  
Prel. cons.  
Sindaco  
Sgr. pub.  
D. ut. pu.

Ragusa, li 19 Agosto 2009

Oggetto: Piano Utilizzo Spiagge zona costiera del Comune di Ragusa – Deduzione - Opposizione.

Al Signor Sindaco del Comune di

Ragusa

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ragusa

e p.c.

All'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente di Palermo

Alla Capitaneria di Porto di Pozzallo.

Il piano di Utilizzo delle Spiagge costituisce uno strumento di razionalizzazione e di programmazione dell'attività di balneazione la cui predisposizione e attuazione deve tenere conto delle normative che disciplinano l'uso dei beni del Demanio Marittimo e della tutela del territorio e dell'ambiente.

Alla luce di quanto sopra la scrivente Associazione preliminarmente comunica di ritenere illegittimo lo strumento che regolamenta l'utilizzo delle spiagge della riviera di pertinenza del Comune di Ragusa approvato con Delibera Consiliare numero 34 del 19 maggio 2009.

Nei fatti l'Associazione Turistica Balneare Siciliana, legalmente costituita, con sede in Ragusa in Via G. Cartia, 45, non è mai stata convocata, nonostante ne sia stata fatto formale richiesta, né per la redazione né per la conoscenza del Piano di Utilizzo delle Spiagge della riviera ragusana, oggi approvato con delibera consiliare numero 34 alla non è stata data adeguata diffusione di notizia all'utenza e alle categorie del settore.

Pertanto il Piano di Utilizzo delle Spiagge del Comune di Ragusa approvato dal Consiglio Comunale in data 19 Maggio 2009 con delibera numero 34 si ritiene illegittimo in quanto non ha seguito la procedura prevista nel Decreto Assessoriale Per il Territorio e Ambiente del 25 Maggio 2006 – *"Linee Guida per la Redazione dei Piani di utilizzo del demanio marittimo della regione siciliana"* - decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 32 del 30 giugno 2006.

In particolare si contesta la mancata applicazione dell'art. 3 delle Linee Guida – Approvazione del P.U.D.M., ovvero il Comune di Ragusa ha omesso il parere:

- della Capitaneria di Porto di Pozzallo;
- dell'Agenzia del Demanio;

Via G. Cartia, 45 Ragusa 97100 (Italy) ▶ 3665462820 ▶ balnearisicilia@yahoo.it

Parte integrante e sostanziale  
allegata alla delibera consiliare  
N. 34 del 25-6-2009

CITTÀ DI RAGUSA  
UFFICIO PROTOCOLLO  
20 AGO 2009  
ARRIVO



## ASSOCIAZIONE TURISTICA BALNEARE SICILIANA

ASSOCIAZIONE NO PROFIT D'UTILITA' SOCIALE  
[www.assoturisticabalneare.it](http://www.assoturisticabalneare.it)

- dell'Agenzia delle Dogane;
- del Genio Civile delle Opere Marittime di Palermo;
- degli Enti gestori A.M.P. – R.N.;
- del Dipartimento territorio – Servizio 2 VAS – VIA – servizio 4 difesa del suolo;
- del Dipartimento del turismo;
- della Sovrintendenza del Mare.

Si evidenzia come il Comune di Ragusa abbia omesso il parere degli Enti sopra elencati, infatti ha chiesto ed ottenuto solo il parere favorevole della Sovrintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa e del Genio Civile regionale di Ragusa, quest'ultimo ente nell'approvare il Piano di Utilizzo delle Spiagge ha evidenziato l'eccesso di potere ove il Comune di Ragusa intenderebbe rilasciare Concessioni sostituendosi alla Regione Siciliana.

L'intenzione di bandire le nuove aree previste nel Piano di Utilizzo delle Spiagge del Comune è illegittima in quanto in netto contrasto all'articolo 45 bis del C.N. e degli art. 36 e 37 del C.N..

L'Associazione Turistica Balneare Siciliana per i motivi sopra descritti, e senza con ciò intendere prestare alcuna acquiescenza all'erronea procedura seguita da codesta spettabile amministrazione, rileva sin d'ora con riserva di adire le Autorità Giurisdizionali competenti, se ritiene il Piano di Utilizzo delle Spiagge del Comune di Ragusa, deliberato con documento numero 34 in data 19 maggio 2009, illegittimo e quindi propone all'Arta di non approvare.

Il Presidente  
(A. Fiallo)

**SO.GI M.A.R.S.**

97010 MARINA DI RAGUSA (RG) - Lungomare A. Doria, 27  
tel. (0932) 230999 - ~~230999~~ - ~~230999~~

Parte integrante e sostanziale  
legata alla delibera consiliare  
del 25-11-2008

*mittente: SO.GI M.A.R.S.  
figlio, Giacomo  
1 maggio 2008  
tratto a Perla  
24-08*

*Am. Uff. Prot. Città di Ragusa*  
**CITTÀ DI RAGUSA**  
24 AGO 2009  
PROT N 66542  
CAT. 10CLAS 02 FASC. 1

Al Signor SINDACO del  
COMUNE DI RAGUSA

Al Dirigente del Settore  
Territorio ed Urbanistica  
del Comune di Ragusa

All'Assessorato Territorio  
ed Ambiente della Regione  
Siciliana  
Via Ugo La Malfa 169  
90146 PALERMO

Oggetto: Osservazione al Piano delle Spiagge del Comune  
di Ragusa

L'istante società SOGIMARS S.R.L. è titolare della Concessione demaniale Marittima n. 782/2006 nel litorale di Marina di Ragusa. -

Tale concessione è destinata alla fruizione dell'arenile da parte della clientela delle retrostanti strutture turistico alberghiere denominate "Baia del Sole" (Hotel Villaggio) la cui capacità ricettiva ad oggi è di circa 400 persone. -

In data 03/05/2007 infatti è stato richiesto ed ottenuto l'ampliamento di detta autorizzazione proprio per la usufruizione e soddisfare l'esigenza di utilizzo dell'arenile concesso dalla Clientela. -

Infatti l'area in concessione non riusciva a contenere gli ombrelloni e le sdraio necessarie ad ospitare tutti i Clienti delle strutture negli orari di punta. - Pertanto alla luce di quanto sopra esposto, e tenuto conto della necessità di un piano spiagge adeguato alla vocazione turistica ricettiva della frazione di Marina di Ragusa, considerando anche l'importante traguardo raggiunto con la realizzazione ed apertura del Porto Turistico, la sottoscritta Società

#### CHIEDE

che nel piano spiagge del Comune di Ragusa venga tenuto conto che "il fronte massimo per le concessioni dell'area destinato alla Clientela delle varie strutture turistiche, in genere debba essere superiore ai cinquanta metri" -

per poter consentire l'installazione di ombrelloni e sdraio adeguati alla capacità ricettiva della struttura turistica che ne richiede la concessione. -

Tenuto conto anche della repentina erosione della costa che si sta verificando nella zona del lungomare Andrea Doria (lato ex Depuratore) dove sono posizionati tutti gli alberghi di grossa ricettività di Marina di Ragusa, realizzati e realizzandi, che necessitano della possibilità di concessione degli arenili adeguati alla propria ricettività, in quanto diversamente non potranno supporre la domanda di mercato. -

Ragusa il 19 agosto 2009. -

**CITTÀ DI RAGUSA**  
UFFICIO PROTOCOLLO

24 AGO-2009

**ARRIVO**

Con osservanza  
SO.GI.MARS. s.r.l.  
*[Signature]*



LEGAMBIENTE  
Circolo "Il Carrubo" O.N.L.U.S.

An. Urbanistica

<b>CITTA' DI RAGUSA</b>	
24 AGO 2009	
PROT. N. <u>6656P</u>	
CAT	13 GIAS
10 PAG	

Parte integrante e sostanziale  
allegata alla delibera consiliare  
N. F. .... del 25-11-2009

**Italia Nostra**  
Onlus  
SEZIONE DI RAGUSA  
IL PRESIDENTE

**Al Signor SINDACO del Comune di RAGUSA**

**All'A.R.T.A – Regione Sicilia**

**E p. c.**

**Alla Sovrintendenza ai BB. CC.AA. di RAGUSA**

**Alla capitaneria di Porto di Pozzallo (RG)**

Atto Arch. Ton  
inc. legge Gen  
Regol. gen  
An. Urbanistica  
Urban - Pal L  
24-08-09  
f

**Alla direzione regionale di Legambiente Sicilia**

**Alla direzione nazionale di Legambiente**

**Alla direzione regionale di Italia Nostra**

**Alla direzione nazionale di Italia Nostra**

**Al sig. Ministro per l'Ambiente On. Stefania Prestigiacomo**

**Al prof. Sebastiano Tusa**

**Alla presidenza del F.A.I.**

**Alla F.A.O. uff. Pesca – Roma**

**Al prof. G. Puglisi – presidente Commissione Italiana per l'UNESCO**

**CITTA' DI RAGUSA**  
**UFFICIO PROTOCOLLO**  
24 AGO 2009  
**ARRIVO**

*17 FOGLI*  
**Si trasmettono, in allegato, osservazioni e proposte delle  
Associazioni LEGAMBIENTE ed ITALIA NOSTRA (sezioni di RG) sul  
P.U.D.M. presentato dal comune di Ragusa all'esame dell'  
A.R.T.A della regione Sicilia.**

**Italia Nostra**  
Onlus  
SEZIONE DI RAGUSA  
IL PRESIDENTE  
*E. G. Tusa*

RAGUSA 24/08/2009

ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE  
Circolo "IL CARRUBO"  
O.N.L.U.S.  
Via Siracusa, 15 - Ragusa

**Osservazioni al P.U.D.M, presentato dal COMUNE di RAGUSA e all'esame dell'A.R.T.A, da parte delle associazioni ambientaliste *ITALIA NOSTRA* e *LEGAMBIENTE***

I rilievi riguardano esclusivamente le strutture balneari e/o di ristorazione ubicate

- a) Lungo la scogliera che dal braccio di Ponente del porto turistico di marina di Ragusa giunge fino a Punta di Mola ( Km 1,3 circa). **Zone B6 e B7**
- b) La spiaggia di *Randello* ( km 2 circa) tra *Brancò Grande* e *Brancò Piccolo*, sita davanti all'omonima area gestita dalla *Forestale*, contigua a est con il *Parco dei Canalotti*. Area S.I.C. ( Zona D1)
- c) Inoltre le **zone A2 e B1**

***Scogliera S. Barbara - Punta di Mola(ZONE B6 e B7)***

Il PUDM prevede lungo i circa 1,3 Km di scogliera ben tre stabilimenti balneari (lotti 30- 33- 36) e quattro strutture per la libera fruizione (lotti 31-32-34-35)

Le associazioni ambientaliste sono contrarie alla realizzazione delle previste strutture balneari per motivazioni sia di carattere **naturalistico - paesaggistico** sia di carattere **urbanistico**.

- a) *Motivazioni di carattere naturalistico e/o paesaggistico:*  
la scogliera rappresenta la più potente *intrusione* del ***tavolato calcareo ibleo*** direttamente nel mare del litorale

ragusano ed è l'unica esistente nel territorio comunale. Anche l'ambiente sottomarino presenta particolarissime caratteristiche di biodiversità (cfr. l'allegata relazione scientifica)

Dal punto di vista paesaggistico/panoramico i circa 1,3 Km di scogliera hanno una notevole valenza che verrebbe irrimediabilmente alterata dalla presenza di strutture balneari.

Considerato infine che oltre il 90% del litorale comunale è costituito da spiagge sabbiose o quasi, non si capisce la necessità di ubicare tante strutture balneari sull'unica scogliera esistente a Marina di Ragusa.

b) Motivazioni di carattere urbanistico:

- Il fronte delle abitazioni è separato dalla scogliera per mezzo di una strada (attualmente a doppio senso di circolazione) larga appena **9 metri**, ivi compreso un marciapiedi di larghezza variabile tra i **70** e i **110 centimetri**. Impossibile trovarvi spazio per la sosta di qualsiasi veicolo (fatta eccezione per i due slarghi che si trovano lungo il percorso). La suddetta strada, oltre a sostenere il traffico automobilistico, deve fungere da pista ciclabile e da pista pedonale con i risultati facilmente immaginabili nei periodi di punta (luglio/agosto).

L'ubicazione degli stabilimenti balneari porterebbe al collasso la mobilità in questa zona, altamente antropizzata e priva degli spazi, anche minimi, sia per la circolazione dei veicoli sia per la loro sosta.

- La larghezza della scogliera non consente l'ubicazione di strutture balneari, ancorché impattanti sul panorama costiero, che siano rispettose delle leggi e dei regolamenti vigenti ( vedere ad esempio la normativa della *Regione Sicilia* sul PUDM). L'ampiezza della scogliera varia notevolmente da punto a punto: si passa dai 3-4 metri fino al massimo di 25 metri in alcuni punti, con una larghezza media, lungo gran parte del litorale, di 10-13 metri. Se da queste ampiezze si tolgono i circa 3 metri riservati alla progettata pista pedonale da affiancare alla strada litoranea e i circa 5 metri previsti dal PUDM della Regione, quale distanza minima tra il mare e le strutture balneari, lo spazio residuo a disposizione si riduce a pochi metri.
- c) La netta opposizione manifestata dai residenti nella zona hanno nei confronti della realizzazione di tali strutture balneari. Gli stessi si sono invece dichiarati favorevoli alla realizzazione di una pista pedonale e di aree di sosta attrezzate.
- d) Lasciare la possibilità di fruizione dell'unica scogliera di Marina di Ragusa sia ai pescatori sportivi sia ai bagnanti che preferiscono zone diverse dagli affollati lidi attrezzati.

## AREA "PUNTA BRACCETTO" Zona C2 Zona C3, Zona C4 "Canalotti" e AREA D "Randello" AREA SIC.

Nella zona C4 ricade il cosiddetto *Parco dei Canalotti* che costituisce un sito di grande interesse naturalistico-paesaggistico e storico-archeologico (in proposito si rimanda all'articolo del prof. SCERRA, apparso sulla rivista del Comune: *Ragusa Sottosopra*, n.3, maggio- giugno 2009) e che andrebbe meglio tutelato dall'invadente e strisciante abusivismo edilizio, sempre poco considerato da parte delle amministrazioni locali.

Alla fine della scogliera dei Canalotti, in direzione ovest, inizia la grande spiaggia di Randello (2 Km. circa); tale sito presenta della peculiarità che lo rendono pressoché unico lungo tutto il litorale della Sicilia sud-orientale ( da Porto Palo a Gela) come evidenziato, tra l'altro, dalla stessa relazione del Comune di Ragusa allegata al PUDM:

- La spiaggia, con relative dune sabbiose, protetta verso l'interno per una profondità di circa 2Km. dall'area Forestale demaniale, rappresenta una zona di grande interesse naturalistico ,costituendo l'ultima *enclave* veramente fruibile da parte di uccelli migratori e/o stanziali ,oltre che di varie altre specie animali.
- La zona è priva di qualsiasi insediamento antropico o serricolo con assenza di qualsivoglia forma di inquinamento luminoso e/o acustico

## Osservazioni particolareggiate sui singoli lotti

**LOTTO 30:** Stabilimento balneare in progetto ubicato a 96 m dal Molo di ponente del porto di Marina.

- A) La capitaneria di porto di Pozzallo ha inibito la balneazione a 300 m di distanza sia dal molo di ponente che dal molo di levante della struttura portuale.
- B) Mancano del tutto le aree di sosta nelle vicinanze e dal disegno progettuale si evince che non viene lasciato libero lo spazio di 5 m dal mare. Notevole l'impatto ambientale dal punto di vista panoramico

**LOTTO 33:** Stesse motivazioni del lotto 30 ( comma B )

**LOTTI 31- 32-34:** si esprimono forti dubbi sull'utilità di tali strutture e sulla possibilità che possano resistere alle imponenti mareggiate che non di rado flagellano la scogliera ( a meno che, contrariamente a quanto viene indicato nel progetto, non vengano costruite su poderosi ancoraggi in cemento armato, del tutto inaccettabili). Mancano, anche per queste strutture, spazi per la sosta.

**LOTTO 35:** Nessuna obiezione.

**LOTTO 36:** a parte l'inevitabile impatto dal punto di vista paesaggistico sulla linea di costa, esistono spazi per la sosta ( seppur limitati) e un'area abbastanza ampia tra la strada e la linea di costa.

**Nota:** Un'area pubblica attrezzata per la balneazione potrebbe essere ubicata tra il Lotto 36 e la foce del torrente *Bidemi*, anche

in considerazione dell'elevata presenza antropica nella zona e alla ridotta esistenza di tratti di litorale attualmente balneabili.

### ZONA A2 "Spiaggia americani"

L'area dispone di spazi molto ampi per il parcheggio e quindi di facile accessibilità. In tale zona non è previsto nessun insediamento, pur in presenza di un lungo arenile (circa 200 metri) ad ovest del limite della riserva dell'Irminio.

### ZONA B1 "Arenile ex Cimitero"

Il tratto di costa, sito tra il depuratore di Marina e l'ex cimitero, è costituito da un piccolo promontorio a forma semicircolare composto da un mix di rocce e dune sabbiose di circa 400 metri di lunghezza. In tale sito, molto stranamente, non è stato previsto nessun lotto di progetto, pur potendone ospitare molto agevolmente almeno un paio.

## PROSPETTO SINTETICO

**delle osservazioni al PUDM del Comune di Ragusa,  
presentate dalle associazioni *Legambiente* e *Italia Nostra***

**Le associazioni ambientaliste sono nettamente contrarie:**

- a) Alla realizzazione dei lotti 37 e 38 o di qualsiasi altro intervento nella zona di *Randello*
- b) Alla realizzazione dei lotti 30- 31-32-33-34 e 36 lungo la scogliera *S. Barbara- Punta di Mola*

**Suggeriscono la possibilità di :**

- a) Ubicare alcune strutture balneari lungo il litorale *Spiaggia americani- Depuratore- promontorio ex cimitero e tra Punta di Mola ed il torrente Bidemi.*
- b) Realizzare uno scalo di alaggio per piccole imbarcazioni nella zona del depuratore.
- c) Promuovere una concreta iniziativa di tutela e conservazione dell'ecosistema costiero della scogliera Gesuiti- S. Barbara- Punta di Mola.
- d) Valutare l'eventuale istituzione della Riserva naturale del "Parco dei Canalotti- spiaggia ed area Forestale di Randello."

© 2003 circolo "Il Carrubo" O.N.L.U.S. Via Siracusa 15, 97100 Ragusa  
E-mail: [legambienterag@virgilio.it](mailto:legambienterag@virgilio.it)

Relazione a cura del Dott. Campo Davide, dottore di ricerca in ecologia marina e responsabile aree marine ed educazione ambientale del circolo Legambiente "Il Carrubo" di Ragusa.

E-mail: [davidecampore@hotmai.com](mailto:davidecampore@hotmai.com)

## **RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA A SUPPORTO DELLE OSSERVAZIONI AL PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO DEL COMUNE DI RAGUSA**

### **PREMESSA**

Qualunque azione di governo e gestione del territorio non può prescindere da una adeguata conoscenza del contesto sociale, economico ed ambientale in cui essa si realizza. Le zone costiere in particolare ricevono oggi una particolare attenzione, per la cui gestione esistono direttive e raccomandazioni a livello nazionale ed europeo. E' il caso di ricordare alcuni punti della raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2002 relativa all'attuazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa (2002/413/CE):

- **"La biodiversità delle zone costiere è unica in termini di flora e fauna"**
- **"La relazione di valutazione del 1999 dell'Agenzia europea dell'ambiente indica che le condizioni delle zone costiere europee subiscono un costante degrado sia a livello delle coste stesse che a livello della qualità delle acque costiere"**
- **"E' di fondamentale importanza attuare una gestione delle zone costiere sostenibile a livello ambientale, equa a livello economico, responsabile a livello sociale, sensibile a livello culturale, per tutelare l'integrità di questa importante risorsa tenendo conto al tempo stesso delle attività e delle usanze tradizionali locali che non costituiscono una minaccia per le zone naturali sensibili e per lo stato di preservazione delle specie selvatiche della fauna e della flora costiere"**
- **"Gli Stati membri, tenendo conto della strategia per lo sviluppo sostenibile nonché della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il sesto programma comunitario d'azione in materia ambientale, adottano un approccio strategico per quanto riguarda la gestione delle loro zone costiere basato sui seguenti elementi: (.....) protezione dell'ambiente costiero, fondata su un approccio basato sugli ecosistemi, che ne conservi l'integrità e il funzionamento, e gestione sostenibile delle risorse naturali tanto per la componente marina che per quella terrestre delle zone costiere"**

Va a questa aggiunta la legge del 27 maggio 1999, n.175, con cui l'Italia adotta la Risoluzione di Barcellona sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile nel bacino mediterraneo e i Settori prioritari di attività per l'ambiente e lo sviluppo nel bacino mediterraneo.

Tra i punti salienti del testo è sottolineata la necessità di:

- **"preservare la natura e proteggere le specie nonché i siti ed i paesaggi d'interesse ecologico o culturale"**

così come di:

- **"adottare ogni misura necessaria per incorporare ed integrare la preservazione della diversità biologica negli obiettivi delle politiche di sviluppo economico e di pianificazione del territorio, e delle risorse naturali, nonché a rafforzare con urgenza tutte le attività intraprese al fine di preservare le specie minacciate di estinzione, gli habitat e i siti d'interesse ecologico"**

In definitiva gli stati membri attuano una politica di sviluppo realmente sostenibile delle zone costiere che ha come principio fondatore la protezione del patrimonio ambientale locale, unico e dunque di inestimabile valore.

#### **OSSERVAZIONI AL P.U.D.M. DEL COMUNE DI RAGUSA**

Rapportando le considerazioni fatte in premessa alla realtà locale, si ritiene opportuna presentare delle osservazioni al P.U.D.M. che, così come attualmente strutturato, non risulta adeguato al reale raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile prefissati dalla normativa nazionale ed internazionale.

#### **Osservazioni alla Relazione Generale**

##### **Sezione 3.3 – Area B: Marina Centro**

La costa ricadente in Provincia di Ragusa ha una lunghezza di 85 Km, di cui 56 Km sono di natura sabbiosa e 29 Km di natura rocciosa. La maggior parte della costa rocciosa si presenta costituita da costa bassa e blocchi metrici, e solo in piccola parte è presente ambiente di falesia. Nella frazione di Marina di Ragusa, ricadente nel comune di Ragusa, l'unica zona di falesia attualmente esistente si estende per circa 1.200 metri ad Ovest del costruendo porto di Marina verso la zona balneare di Casuzze. Considerazioni analoghe si possono fare per il paesaggio subacqueo, in cui prevalgono lunghe distese sabbiose intervallate da "secche" rocciose più o meno ampie in prossimità delle zone litorali di natura rocciosa. Nella sezione della relazione generale del P.U.D.M. 3.3 – Area B (Marina Centro) è riportato quanto segue: "In corrispondenza del lungomare S.Barbara (zona B6) e del lungomare Punta di Mola (zona B7) il litorale è invece costituito prevalentemente da una bassa

formazione rocciosa di limitata ampiezza; lo sviluppo di formazioni vegetali spontanee è impedito dall'infrastruttura stradale che si spinge a ridosso delle rocce". Tale affermazione non è corretta e denota una scarsa conoscenza del contesto ambientale di riferimento, che deve invece essere il fulcro centrale delle opere e azioni di sviluppo costiero, come precedentemente sottolineato. Lo stesso P.U.D.M. dichiara nella Relazione Generale alla sezione 1.2 – Finalità:

- b) garantire la fondamentale esigenza di tutela dei tratti di costa per la conservazione delle risorse naturali..
- c) la necessità di salvaguardare il litorale che per la sua peculiarità costituisce risorsa indispensabile e strategica per lo sviluppo complessivo del turismo costiero
- e) conservare e valorizzare le componenti naturalistiche, riqualificare e recuperare dal punto di vista ambientale e paesaggistico soprattutto le aree di maggiore degrado e quelle banalizzate dalla prossimità di edificazioni ed agricoltura.

La non correttezza dell'affermazione menzionata risiede nel fatto che tutta l'area di scogliera compresa nelle zone B6 e B7 è una zona di notevole importanza bio-ecologica. Nella principale normativa europea, la Direttiva Habitat (92/43 CEE, recepita nella legislazione italiana con il DPR 8/9/97 n. 357, in G.U. 23/10/97 n. 248), vengono individuati degli habitat naturali di interesse comunitario, per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare. Tali tipi di habitat naturali sono elencati nell'allegato I della suddetta direttiva. Tra gli ambienti marino-costieri della provincia di Ragusa ve ne sono alcuni che sono considerati non solo habitat naturali di interesse comunitario, ma anche habitat naturali prioritari, cioè tipi di habitat naturali che rischiano di scomparire nel territorio europeo e per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare. Di seguito sono indicate le tipologie di habitat e il relativo codice identificativo indicato dalla Comunità Europea presenti nel litorale in oggetto:

- Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina (codice: 1110)
- Praterie di *Posidonia oceanica* (codice: 1120)
- Scogliere (codice: 1170)

La zona di falesia che si estende per circa 1.200 metri ad Ovest del costruendo porto di Marina verso la zona balneare di Casuzze comprende sia l'habitat delle scogliere (Cod. 1170) che quello a praterie di *Posidonia oceanica* (codice: 1120).

Si deve inoltre aggiungere che la legge del 27 maggio 1999, n.175, individua tra le altre cose una lista di specie marine e salmastre protette in Italia (Annesso II). Le seguenti specie protette sono presenti nell'area marino-costiera della falesia sopramenzionata:

- *Posidonia oceanica* (Linnaeus) Delile
- *Cymodocea nodosa* (Ucria) Ascherson

- *Cystoseira amentacea* (C.Agardh) Bory
- *Lithophaga lithophaga* (Linnaeus, 1758)

In questa scogliera è presente una delle più belle e meglio conservate "cinture" algali a *Cystoseira amentacea*, che oltre ad essere un'alga protetta dalla legge italiana riveste una notevole importanza biologica ed ecologica per il ricco popolamento animale e vegetale che ospita (Fig. 1).

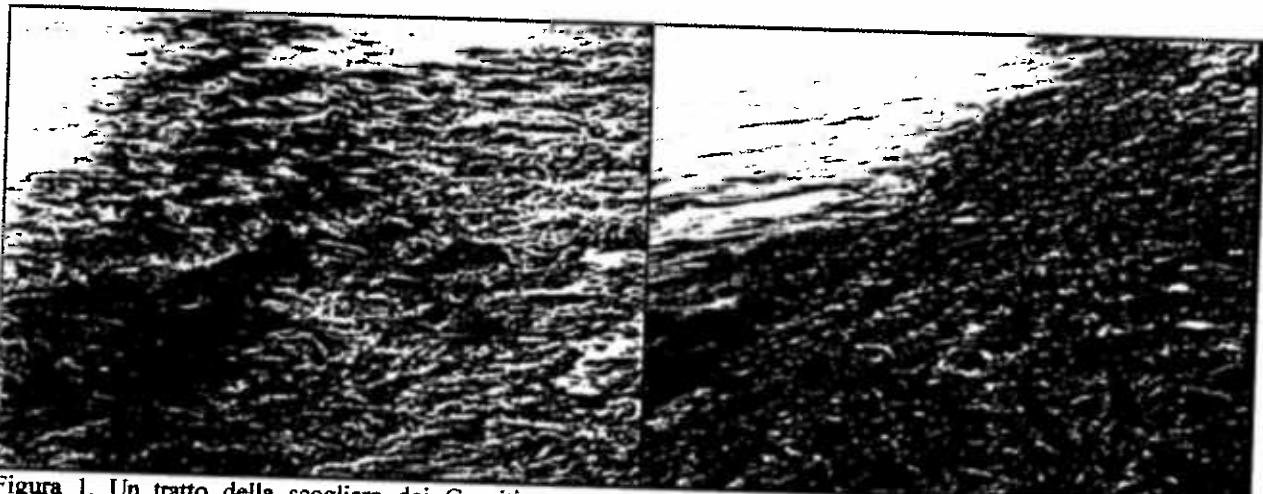


Figura 1. Un tratto della scogliera dei Gesuiti, presso Marina di Ragusa, ricoperta da una fascia continua ed ecologicamente ben strutturata dell'alga marina protetta *Cystoseira amentacea*. (Foto Davide Campo).

Immediatamente sotto il pelo dell'acqua la scogliera degrada in alcuni punti dolcemente, creando dei pavimenti comunemente noti come "marciapiedi", anch'essi di notevole importanza ecologica (fig. 2).



Figura 2. La scogliera crea dei "marciapiedi" sommersi caratteristici e di grande importanza ecologica. (Foto Davide Campo).

I substrati rocciosi sommersi che si rendono disponibili sono colonizzati da una moltitudine di organismi animali e vegetali che solo su questo tipo di substrato possono sopravvivere. E' a questo proposito importante sottolineare che nell'area iblea esiste una carenza di substrati marini rocciosi, che più di quelli sabbiosi possono ospitare comunità animali e vegetali maggiormente ricche e diversificate (fig. 3). E' il caso dell'habitat naturale prioritario di interesse comunitario a *Posidonia oceanica*, la cui importanza biologica ed ecologica è indiscutibilmente dimostrata, e che rappresenta inoltre una area di "nursery" (ovvero di accrescimento) per diverse specie ittiche di interesse commerciale. La presenza e lo stato di conservazione dell'habitat a *P. oceanica* può dunque influenzare la presenza ed abbondanza di diverse specie ittiche di interesse commerciale; è evidente che un cattivo stato di conservazione di tale habitat avrà ripercussioni negative sull'economia locale basata sulla pesca.

Tenendo presente queste considerazioni e vista l'esigua estensione del tratto considerato in relazione alla più ampia fascia costiera della zona balneare di Marina già interessata da fenomeni di urbanizzazione, è evidente la primaria esigenza di tutela e conservazione di questa falesia.



Figura 3. Foto subacquee dei fondali antistanti la scogliera dei Gesuiti, presso Marina di Ragusa. A sinistra, il substrato roccioso con presenza di habitat a *Posidonia oceanica* offre protezione e cibo per diverse specie ittiche di importanza commerciale, costituendo così una area naturale di ripopolamento. A destra, il fondale roccioso è l'habitat esclusivo di molte specie di invertebrati marini, che solo in queste zone possono essere presenti. (Foto Davide Campo).

Nell'ottica di una gestione integrata della fascia costiera, per la cui realizzazione non è possibile prescindere dal principio di tutela e salvaguardia degli ambienti naturali sopra descritti, è evidente che dovranno essere evitati interventi che possano minacciare le specie protette e impoverire gli habitat presenti. Vanno dunque evitate le attività/opere che causano il degrado e/o l'alterazione morfologica della scogliera e del pavimento roccioso. La posa di strutture o piattaforme, anche se

limitata ai soli mesi estivi, determinerebbe l'ombreggiamento e il danneggiamento della fascia a *C. amentacea* che in questa zona di falesia è ancora in un buono stato di conservazione, e la morte di questa specie algale protetta dalla legislazione italiana.

Si riscontra inoltre incoerenza tra quanto previsto nel decreto assessoriale 25 maggio 2006 (Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione siciliana) e gli elaborati grafici relativi alle planimetrie delle strutture previste nelle Zone B6 (S. Barbara) e B7 (Punta di Mola). Il decreto assessoriale 25 maggio 2006 recita al punto 9 - ACCESSI AL DEMANIO MARITTIMO: "Ai fini del libero transito dovrà essere lasciato un passaggio non inferiore a ml. 1,5 dal ciglio dei terreni elevati sul mare, mentre sull'arenile o sulle scogliere basse dovrà essere lasciata libera una fascia misurata dalla battigia media per la profondità minima di ml. 5,00. In tale fascia non sono ammesse istallazioni di alcun tipo né la disposizione di ombrelloni o sedie sdraio o qualsiasi attrezzatura anche se precaria". Dalle planimetrie delle strutture previste si evince al contrario la progettazione di piattaforme che non rispettano tali limiti e che oltrepassano la linea di costa sporgendosi direttamente sul mare.

Deve inoltre essere sottolineato che l'ambiente costiero considerato è già sottoposto ad un intenso stress antropico causato dalla crescente urbanizzazione e dalla costruzione del porto di Marina. La costruzione di strutture lungo la scogliera menzionata non farebbe altro che accrescere l'impatto antropico lungo la costa e determinare un ulteriore impoverimento di questo importante habitat marino-costiero.

#### **Osservazioni in merito alla concessione di due lotti per la realizzazione di uno stabilimento a servizio della balneazione e una concessione di arenile nell'Area D – Randello**

Tutta l'area D, denominata Randello è compresa nel Sito di Importanza Comunitaria ITA080004 denominato: "Punta Braccetto, Contrada Cammarana". I lotti previsti per la realizzazione delle strutture a servizio della balneazione ricadono in particolare nella spiaggia di Randello, probabilmente ad oggi la zona meglio conservata dell'intero tratto costiero della provincia di Ragusa ed in cui l'impatto antropico è contenuto. Il regime normativo che inquadra quest'area come S.I.C. è la Direttiva nota come "Direttiva Habitat" 92/43 CEE, recepita nella legislazione italiana con il DPR 8/9/97 n. 357, in G.U. 23/10/97 n. 248. Rimandando ad una attenta lettura di questa specifica normativa chiunque ne voglia approfondire gli aspetti normativi, sarà in questa sede sufficiente ricordare che principio inspiratore di base della normativa è la "conservazione" delle zone individuate, intendendo per conservazione: "un complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche in uno stato soddisfacente". Ai fini della conservazione sono in quest'area presenti tipi di habitat naturali che

rischiano di scomparire e per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare. Proprio nell'area interessata dal S.I.C. in cui il P.U.D.M prevede la realizzazione di strutture per la balneazione sono presenti i seguenti habitat di interesse comunitario:

HABITAT	LEGENDA
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici
1420	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)
2110	Dune mobili embrionali
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> («dune bianche»)
2210	Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritimae</i>
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>
2250*	* Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.
3210	
5310	
5320	

Vi sono in totale 12 habitat di interesse comunitario, di cui 1 di interesse prioritario (\*): 2250.

Sono inoltre presenti diverse specie di fauna e flora di grande interesse. È presente la specie vegetale di interesse prioritario *Leopoldia gussonei* e sono riscontrabili numerose altre entità importanti della flora che qui di seguito vengono riportate: *Cyperus kalli*, *Elytrigia juncea*, *Euphorbia terracina*, *Halimione portulacoides*, *Imperata cylindrica*, *Maresia nana*, *Otanthus maritimus*, *Pseudorlaya pupila*, *Silene nicaeensis*, *Suaeda vera* e *Trigonella marittima*. E' altresì di grande importanza la segnalazione (comunicazione personale del dottore di ricerca in ecologia marina dott. Davide Campo) della presenza nella spiaggia di Randello del decapode marino *Ocypode cursor*, inserito nell'Appendice 2 della Convenzione di Barcellona 1995, che è da ritenere "minacciato" e che nei mari italiani è segnalato solo per l'Arcipelago delle Pelagie. Deve essere rilevato che attualmente non si conosce densità e caratteristiche della popolazione di tale decapode nell'area, la quale è dunque oggetto di studio da parte dell'equipe di biologi del Centro di Educazione Ambientale di Legambiente Ragusa.

Non vi è dubbio che la realizzazione delle strutture/impianti in progetto lungo il litorale di Randello determineranno sottrazione di habitat e porteranno ad un aumento dell'impatto antropico nella zona, andando contro i dettami di conservazione imposti dalla normativa vigente. La realizzazione di uno stabilimento balneare con conseguente passaggio di mezzi per il trasporto di materiali, opere di urbanizzazione, impianti idrici per le docce, predisposizione di servizi igienici e relativi impianti metterà in serio pericolo gli habitat naturali prioritari e le specie protette presenti, in chiaro disaccordo con la Direttiva 92/43/CEE.

Deve essere in ogni modo ricordato che qualunque piano o progetto da realizzare all'interno di una area S.I.C., quale è quella considerata, dovrà essere sottoposto a **Valutazione di Incidenza**. Altro problema è quello della accessibilità alla spiaggia, della viabilità e dei parcheggi al servizio della balneazione, alle persone con ridotte o impediti capacità motorie. Per la naturale

conformazione e localizzazione la spiaggia di Randello presenta dei punti di accesso poco agevoli. Nel P.U.D.M. non è fatta menzione delle modalità con cui dovrebbe essere garantita l'accessibilità ai lotti di progetto individuati. Data la particolare conformazione della spiaggia in prossimità degli accessi esistenti, risulta ad ogni modo difficile comprendere come tale accessibilità dovrebbe essere garantita, se non alterando notevolmente l'attuale morfologia costiera. Stesso problema si pone per la viabilità e i parcheggi, che dovrebbero essere realizzati al margine o all'interno dell'area S.I.C., alterando notevolmente l'attuale contesto morfologico e gli Habitat marino costieri presenti.

**Sono di seguito indicati i rischi associati alle attività di balneazione per la spiaggia di Randello (Turismo balneare, Pulizia delle spiagge con mezzi meccanici, Calpestio eccessivo)**

Tali attività rappresentano una delle cause di disturbo maggiore per gli ecosistemi litoranei sabbiosi, soprattutto per la loro componente biotica. Tutte le specie vegetali più specializzate sono pesantemente minacciate dal calpestio sia umano che veicolare a cui sono soggette. Le spiagge sono viste dalla maggior parte dei fruitori come luoghi esclusivamente destinati a puro scopo ludico e ricreativo. I danni più gravi si hanno durante il periodo estivo quando migliaia di persone si riversano sulle zone litoranee, calpestando la vegetazione pioniera, in molti casi asportando i fiori delle piante più caratteristiche, calpestando e rimuovendo le dune e lasciando rifiuti organici e non di varia natura. Il calpestio eccessivo innesca anche fenomeni erosivi e contribuisce alla diffusione di xenofite. Si aggiunge anche il calpestio delle autovetture che parcheggiano lungo il litorale roccioso.

Altro fattore di disturbo importante è rappresentato dalle attività di ripulitura meccanizzata di spiagge che se condotta con mezzi cingolati o con trattori causa la distruzione della flora psammofila litoranea. Purtroppo in molti casi gli enti locali sono promotori di queste attività che come detto hanno effetti devastanti su tutti gli ecosistemi litorali. Gli habitat interessati da queste criticità sono:

1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine;

1310 - Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* sp.pl. e altre specie delle zone fangose e sabbiose

1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. Endemici

5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere

2110 - Dune mobili embrionali;

2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria*

2210\* - Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*

2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia*

Mentre tra le specie:

*Crucianella rupestris* Guss.;  
*Desmazeria pignattii* Brullo & Pavone;  
*Limonium hyblaeum* Brullo;  
*Limoniastrum monopetalum* (L.) Boiss.

#### Rischi associati all'accesso al mare con le auto

L'ingresso con le auto in area S.I.C., nelle zone adiacenti alla spiaggia di Randello, determina un continuo calpestio che disturba notevolmente rare comunità biologiche legate a questi ambienti. La facilità di accesso favorisce inoltre l'accumulo di grandi quantità di rifiuti. Tra le comunità più minacciate da questa criticità ricordiamo

- 1310 - Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* sp. e altre specie delle zone fangose e sabbiose
- 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. Endemici
- 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)
- 5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere

Tra le specie

*Crucianella rupestris* Guss.  
*Desmazeria pignattii* Brullo & Pavone  
*Limonium hyblaeum* Brullo  
*Limoniastrum monopetalum* (L.) Boiss.

Una ulteriore importante osservazione deve essere fatta alle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.D.M. del comune di Ragusa, Art. 24, relativo alla disposizione di Verde Pubblico. Tale articolo recita: "Gli spazi di pertinenza degli stabilimenti balneari dovranno essere adeguatamente sistemati a verde. Le essenze da utilizzare sono: alberi ad alto fusto, arbusti medi, cespugli bassi ed hanno le seguenti funzioni: difesa dal vento, del sole, e dal rumore....". Fermo restando che una azione del genere non può essere attuata in un'area S.I.C. se non come intervento di ingegneria ambientale per il ripristino o la riqualificazione di habitat naturali pre-esistenti, va sottolineato che la piantumazione di essenze estranee alla flora spontanea dell'ambiente dunale sarebbe in evidente contrasto con le esigenze di tutela e conservazione richieste dalle vigenti normative nazionale ed europee precedentemente menzionate, e potrebbe determinare gravi fenomeni di alterazione, sostituzione e sottrazione di habitat, oltre a rappresentare un concreto rischio per l'introduzione di specie alloctone.

Per quanto esposto non si ritiene che la realizzazione di opere e strutture previste dall'attuale P.U.D.M. nell'Area D di Randello rispetti quelli che sono i dettami dell'attuale normativa nazionale ed internazionale in materia di sviluppo sostenibile, gestione integrata della fascia costiera, tutela e conservazione delle specie e degli ambienti naturali.

Davide Campo  
Ph.D. Ecologia Marina

ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE  
Circolo "IL CARRUFO"  
O.N.L.U.S.  
Via Siracusa, 15 - Ragusa

G. C. M.

*Italia Nostra*

Onlus  
SEZIONE DI RAGUSA

IL PRESIDENTE

*A. Leonardi*